

**SCUOLA dell'INFANZIA PARITARIA
ASILO INFANTILE di DAVERIO**

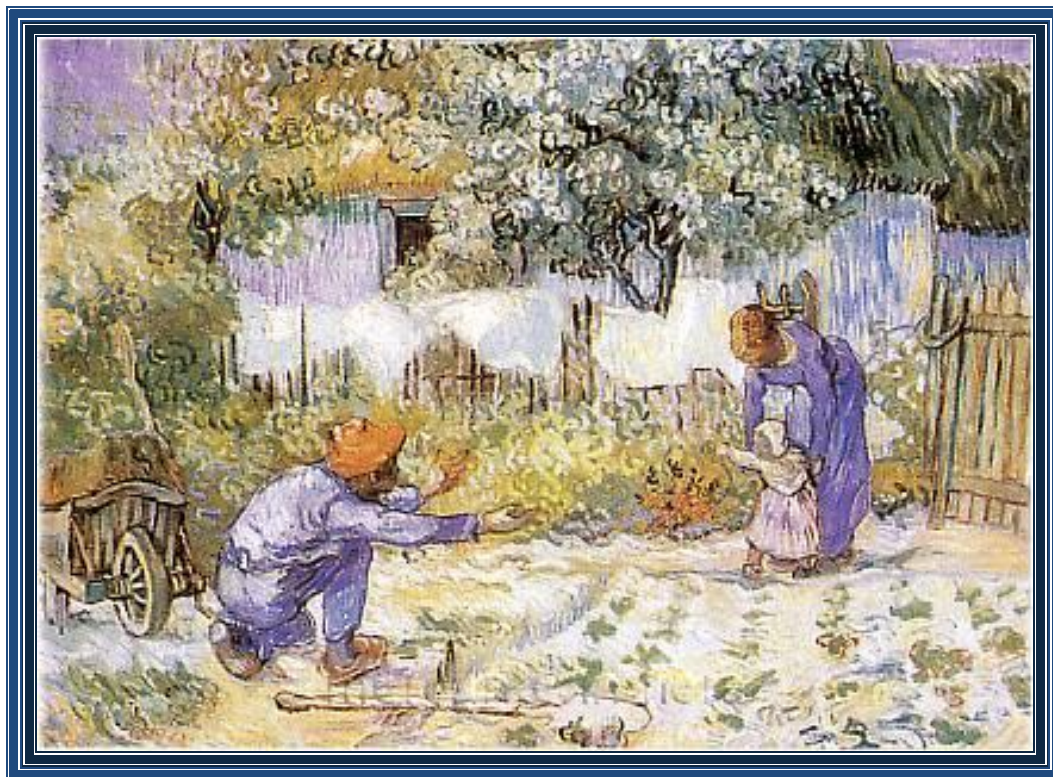
Via Roma n° 18 - 21020 DAVERIO (VA)

Tel. 0332/947379 - 0332/949288

E-mail: info@asilodaverio.it

Sito: www.asilodaverio.it

Facebook: [Asilo Infantile di Daverio](#)



"Primi passi" V. Van Gogh

P. T. O. F.

**PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA
2025-2026 / 2026-2027 / 2027-2028**

Revisione 2025-2026

INDICE

PREMESSA

1) La comunità e i tratti di una storia

- 1.1. Riferimenti storici
- 1.2. Identità
- 1.3. Contesto socio-culturale

2) I pilastri dell'azione educativa

- 2.1. I soggetti
- 2.2. Lo scopo
- 2.3. Il metodo
- 2.4. Piano di miglioramento

3) La proposta formativa della scuola

- 3.1. Criteri di progettazione
- 3.2. Criteri di scelta
- 3.3. Scansione temporale

4) Le condizioni per la realizzazione della proposta educativa

- 4.1. Il personale
- 4.2. Organi di partecipazione
- 4.3. L'organizzazione scolastica
- 4.4. Gli spazi della scuola
- 4.5. La struttura
- 4.6. Criteri e modalità per la documentazione del percorso

5) Aperture

- 5.1. Modalità per favorire la continuità
- 5.2. Gestione delle informazioni tra scuola, famiglia e comunità
- 5.3. Formazione del personale
- 5.4. Formazione delle famiglie
- 5.5. Lavoro in rete

6) Allegati - Progetto Educativo d'Istituto – P.A.I.

Premessa

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento espressivo dell'identità della scuola che declina operativamente le scelte antropologiche ed educative di fondo descritte nei documenti costitutivi quali lo Statuto dell'Ente e il Progetto Educativo.

La sua redazione si richiama alle norme rappresentate dal D.P.R. 8 marzo 1999 n.275; dalla Legge 10 marzo 2000, n. 62, art. 3; dalla Legge 13 luglio 2015, n. 107, art.1, comma 1, 2, 3 e 14; dal Decreto del MIUR 16 novembre 2012, n. 254, regolamento recante indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, a norma dell'articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89.

Il PTOF contiene le scelte relative al metodo educativo e all'offerta formativa esplicitate attraverso la progettazione curricolare, extracurricolare ed organizzativa.

Il PTOF è elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi generali per le attività della scuola ed è strutturato in maniera da adeguarsi nel tempo, attraverso l'aggiornamento delle sue parti in relazione all'esplicitarsi di nuove esigenze educative e formative, di nuove esigenze del contesto e di nuove normative.

L'attuale stesura del P.T.O.F. è stata aggiornata dal Collegio Docenti del 15/10/2024, approvata dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente il 18/11/2024 ed ha valore per gli anni scolastici 2025-2026 / 2026-2027 / 2027-2028.

La pubblicizzazione del documento avverrà attraverso la pubblicazione sul sito della scuola www.asilodaverio.it.

1 - La Comunità e i tratti di una storia

1.1. Riferimenti storici

L'attuale Scuola dell'Infanzia di Daverio con sede nel Comune di Daverio in via Roma n° 18, ebbe origine nel 1906 per interessamento del Rev. Parroco Don Francesco Cazzaniga, con la collaborazione della popolazione del Comune.

Inizialmente fu gestito dall'ECA comunale, poi nel 29.09.1960 fu firmato "L'ATTO DI COSTITUZIONE E FONDAZIONE" e con D.P.R. n. 1692 del 03.10.1962, la Gazzetta Ufficiale n. 328 del 24.12.1962 pubblicò l'erezione in Ente Morale e l'approvazione dello Statuto.

In conformità all'Art. 25 del D.P.R. 22.07.1977 n. 616, la Scuola Materna "ASILO INFANTILE DI DAVERIO" è stata inclusa nell'elenco delle Scuole Materne da non trasferire ai Comuni (Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22.12.1978 - G.U. n. 361 del 29.12.1978).

Con delibera n. 5 dell'11.09.1991 della Giunta Regionale della Lombardia – pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia – Serie Ordinaria n. 47 del 18.11.1991, la Scuola Materna "ASILO INFANTILE DI DAVERIO", già in possesso di personalità giuridica di diritto pubblico in qualità di I.P.A.B. ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge 17.07.1890, n. 6972, viene depubblicizzata e, nel contempo, riconosciuta ad ogni effetto quale ente con personalità giuridica di diritto privato, ai sensi dell'art. 12 del Codice Civile; pertanto, non è più sottoposta alla normativa in vigore riguardante le I.P.P.A.B., ma è assoggettata al regime giuridico degli Enti privati giuridicamente riconosciuti.

A partire dal 23.11.1991 questa Scuola è registrata presso la Cancelleria del Tribunale di Varese al n. 345 del Registro delle Persone Giuridiche Private, di cui all'art. 33 del Codice Civile ed ha ottenuto, con D.M. n. 488/3266 del 28/02/01, il riconoscimento dello "status" di scuola paritaria ai sensi della Legge del 10 marzo 2000, n. 62.

1.2. Identità

La Scuola dell'Infanzia "ASILO INFANTILE DI DAVERIO", come richiamato dall'art. 2 dello Statuto interno della stessa, è una scuola privata e non ha scopo di lucro.

È una scuola di ispirazione cattolica; vuole offrire un ambiente in cui i valori evangelici vengano trasmessi attraverso la testimonianza cristiana e favorire un'esperienza di vita che ponga al centro i valori dell'accoglienza, della condivisione, della solidarietà, della tolleranza e della pace.

Il personale docente, abilitato all'insegnamento della Religione Cattolica, si occupa personalmente di portare avanti gli obiettivi previsti.

Il 3 dicembre 2006 la scuola è stata dedicata a "Nostra Signora della Neve", patrona della Congregazione delle religiose presenti nel nostro asilo dal 1934 al 2011.

"La nostra scuola ha lo scopo di accogliere, secondo il calendario stabilito dal Consiglio di Amministrazione, tutti i bambini in età prescolare del Comune di Daverio e, se vi sono posti disponibili, anche bambini di altri Comuni limitrofi nell'ambito territoriale della Regione Lombardia e provvedere, integrando l'opera della famiglia, alla loro educazione fisica e morale, intellettuale e religiosa, nei limiti consentiti dalla loro età." (Da Statuto).

1.3. Contesto socio-culturale

L'ambiente della scuola dell'infanzia, ricco e stimolante, si propone come offerta educativa per le famiglie del paese e della provincia. Il bacino d'utenza risulta molto esteso. In Daverio e nei comuni limitrofi sono presenti importanti aziende industriali, commerciali e artigianali.

La scuola per sua natura è molto radicata nel territorio e nella vita sociale. Si prefigge un progetto di collaborazione con le scuole presenti sul territorio, con le realtà educative, civili, religiose e culturali.

Collabora con l'Amministrazione comunale, la Parrocchia, la Biblioteca comunale, l'Azienda Agricola "Il Roccolo", le associazioni sportive "A.S.D. Ginnastica Daverio" e "A.S.D. Polisportiva Daverio", la Scuola Primaria e gli Asili Nido del territorio.

La nostra scuola è associata all'AVASM-FISM e partecipa al coordinamento pedagogico di zona.

2 - I pilastri dell'azione educativa

2.1. I soggetti

La dimensione educativa rappresenta un'importantissima esperienza della vita della persona. La comunità educante offre un progetto chiaro a chi sceglie di frequentare la scuola stessa per:

Le famiglie:

- ❖ Per conoscere il Progetto Educativo e le modalità organizzative, rendendo così "trasparente" l'operatività gestionale della scuola;
- ❖ Per un'informazione calibrata sulle risorse umane;
- ❖ Per migliorare la partecipazione delle famiglie in una progettualità condivisa.

I docenti:

- ❖ Come riferimento condiviso per l'elaborazione del Progetto Educativo-didattico della scuola;
- ❖ Come sollecitazione a ricercare stimoli, ad attuare percorsi più aderenti ai bisogni dei bambini, ripensando e riformulando, nel corso dei tre anni, scelte, obiettivi, metodologie didattiche ed organizzative;
- ❖ Come strumento per operare un'autovalutazione sulla progettazione, intervenire sui "punti deboli" e potenziare i "punti forti".

La coordinatrice:

- ❖ Per analizzare e verificare l'effettiva attuazione del Progetto Educativo-didattico nel rispetto dell'identità della scuola;
- ❖ Per monitorare i processi organizzativi, per cogliere aspetti critici da migliorare e aspetti positivi da potenziare.

Gli enti e le strutture territoriali:

- ❖ Per renderli partecipi del Progetto Educativo della scuola;
- ❖ Per coinvolgerli in un'attenzione maggiore verso gli "utenti deboli", nei confronti dei quali intervengono con insegnanti di sostegno o procedure di presa in carico;
- ❖ Per permettere loro di intervenire in forma più tempestiva, incisiva e qualificata.
- ❖ Perché offrano possibili processi di partecipazione "gestionale" alla vita della scuola (eventuali convenzioni con aziende locali).

Il personale ATA:

- ❖ Per renderlo partecipe delle finalità della scuola;
- ❖ Per adottare modalità organizzative sempre più funzionali al servizio, nella prospettiva unitaria del Progetto Educativo.

Il Consiglio di Amministrazione:

- ❖ L'organo direttivo della scuola

Il Presidente:

- ❖ Il rappresentante legale dell'ente

L'Assemblea dei soci:

- ❖ Rappresenta i soci ordinari e perpetui

2.2. Lo scopo

Un'esperienza educativa si sviluppa e cresce attraverso una **trama di relazioni significative** che caratterizza l'ambiente di vita della persona. In questa trama relazionale, dalla coscienza della propria identità e della bontà dell'esperienza che stanno vivendo, gli **adulti** si propongono come guide attente e discrete nel cammino di crescita all'interno del percorso triennale.

I bambini, invece, in forza della fiducia di base maturata nell'esperienza familiare si aprono "all'avventura della conoscenza" di sé e del mondo, sicuri di potersi affidare ad una équipe di persone mature.

In questa prospettiva, la scuola si affianca ai genitori e, nella condivisione della loro responsabilità primaria ed originale, sviluppa la proposta educativa nella fedeltà alla propria originalità e alla dignità della persona del bambino. Tale sviluppo si realizza attraverso **la cultura** di cui i percorsi formativi costituiscono l'articolazione quotidiana, concreta, intenzionale e congruente con l'età del bambino.

Le forme tipiche della cultura, congruenti con l'età dei bambini frequentanti la scuola dell'infanzia, sono:

➤ **la relazione personale significativa,**

come riconoscimento dell'individualità del singolo in relazione con la figura adulta;

➤ **la valorizzazione del gioco,**

come esperienza fondante ogni sviluppo significativo;

➤ **esperienze sensoriali attraverso il corpo e i diversi linguaggi verbali e non verbali,**

come riconoscimento della molteplicità di canali comunicativi utilizzabili;

➤ **l'immaginazione e l'intuizione,**

come promozione e stimolo della fantasia e della creatività infantili;

➤ **l'inizio della simbolizzazione,**

nel rispetto delle tappe evolutive dei singoli.

Attraverso questi percorsi, ordinati e individualizzati, il bambino raggiungerà dei precisi traguardi di sviluppo che, come dicono le Indicazioni per il curricolo, aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale del bambino che in particolare sarà:

- introdotto nella realtà e alla scoperta del suo significato;
- aiutato a scoprire tutte le strutture e le potenzialità che caratterizzano il suo io, la sua personalità e a realizzarle;
- sostenuto nella scoperta di tutte le possibilità di connessione attiva delle sue strutture e potenzialità con tutta la realtà, attraverso i processi di osservazione (stupore, attenzione e attesa), scoperta (ricerca determinata dalla certezza) e la trasformazione (creatività).

2.3. Il metodo

La realizzazione di questi percorsi passerà attraverso un metodo attivo fondato su cinque principi:

1. la qualità della relazione educativa fondamentale;
2. la centralità del bambino nel suo ambiente di vita;
3. la "ricchezza formativa" della vita quotidiana;
4. l'ambiente intenzionalmente organizzato e finalizzato;
5. l'apertura alla realtà secondo la totalità dei suoi elementi costitutivi.

2.4 Piano di miglioramento

❖ Disturbi legati allo sviluppo e all'apprendimento

L'identificazione precoce è fondamentale per i bambini con bisogni speciali e/o disturbi legati allo sviluppo non solo cognitivo. Un intervento precoce consente di creare un piano personalizzato e mirato in una fase iniziale migliorando l'apprendimento e i futuri risultati scolastici. Il potenziamento dell'osservazione e la strutturazione di essa sarà la base di questo percorso.

Priorità	Traguardi
Riconoscere il più precocemente possibile disturbi legati allo sviluppo.	Identificazione di buona parte dei bambini con disturbi legati allo sviluppo e consolidamento della rete scuola-famiglia al fine di promuovere interventi tempestivi.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Inclusione e differenziazione

Progettare osservazioni sistematiche dei bambini ed attuazione di attività di valutazione e potenziamento, predisposizione di colloqui con la famiglia e attivazione del progetto "Indaco".

2. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Offrire formazione a tutti i docenti sullo sviluppo del bambino e attivazione del progetto "Indaco".

- **Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione.**

È compito della scuola attivare interventi tempestivi, idonei ad individuare i casi sospetti di DSA nei bambini, sulla base dei protocolli regionali.

- **Attività**

Progetto Indaco

Attivazione del progetto "Indaco" con il rispetto delle varie tempistiche di osservazione e di intervento.

In base ai risultati documentati dall'osservazione sistematica effettuata, inserimento del piano di potenziamento per le eventuali criticità emerse.

- Fornire al personale docente conoscenze su metodologie didattiche e interventi appropriati per attuare percorsi scolastici inclusivi.
- Rilevare indicatori precoci di rischio per intervenire durante le finestre evolutive più sensibili al potenziamento.

-Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

Giugno 2027

-Responsabile dell'attività

Coordinatrice della scuola

-Destinatari

Bambini

-Soggetti interni/esterni coinvolti

Insegnanti, bambini

-Risultati attesi

Identificazione precoce dei disturbi legati allo sviluppo e all'apprendimento con attuazione di strategie per il recupero e il potenziamento.

3. La proposta formativa della scuola

3.1. Criteri di progettazione

La Progettazione sta alla base della metodologia della scuola e segue le nuove Indicazioni Nazionali per il curricolo per la Scuola dell'Infanzia del 4 settembre 2012, con la mediazione delle "Unità di Apprendimento" programmate dai docenti all'inizio dell'anno e adeguate in itinere.

Il percorso educativo della Scuola dell'Infanzia utilizza gli "Obiettivi Specifici di Apprendimento" per trasformarli nelle competenze personali di ciascun bambino.

La scuola dell'infanzia si pone la finalità, nell'arco dei tre anni, di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'**identità**, dell'**autonomia**, della **competenza** e li avvia alla **cittadinanza**.

La definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche devono sempre tener conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione, valutando di anno in anno le competenze raggiunte e gli obiettivi pedagogici. Particolare attenzione si dovrà porre all'osservazione del bambino, alla costruzione della relazione come primo contenuto d'apprendimento, al valore dell'esperienza come presa di coscienza del proprio essere dentro l'impegno con la vita, alla realtà nel suo aspetto di quotidianità vissuta.

Nel caso di bambini diversamente abili la scuola si impegna ad accoglierli con particolare attenzione. Al momento dell'iscrizione, la famiglia informa la scuola e presenta, qualora ci fosse, una diagnosi funzionale fornita dagli uffici competenti. Sulla base di questo documento la scuola si attiva per programmare un eventuale sostegno, in accordo con il Comune di riferimento.

Le docenti formulano un Progetto Educativo Individualizzato (PEI) che mira ad accogliere il bambino nel modo più adeguato e a guidarlo a sviluppare in maniera armonica e personalizzata le sue abilità, tenendo presente gli obiettivi delle Indicazioni nazionali.

La stretta collaborazione tra scuola, famiglia, specialisti e assistente sociale che seguono il bambino è indispensabile per sostenerlo nel suo cammino.

3.2. Criteri di scelta

I criteri di scelta dei contenuti didattici possono essere così esplicitati:

- ✓ **realismo** come adesione alle esigenze dell'oggetto (contenuto d'esperienza, avvenimento, situazione, gioco, relazione, ...) e del soggetto (modalità tipiche di approccio alla vita, cultura, interessi, ...);
- ✓ **essenzialità** come capacità dell'adulto di scegliere tra tutti i possibili percorsi quello che focalizza l'attenzione sulla questione fondamentale, sull'utilità ai fini della crescita;
- ✓ **concretezza** che rappresenta la capacità di invitare l'io del bambino ad intraprendere un'azione sulla realtà, per verificarne il significato;
- ✓ **semplicità** intesa come riduzione della complessità del reale nel rispetto della sua verità;
- ✓ **capacità evocativa** di bellezza e di verità per chiamare il bambino ad un cammino di crescita;
- ✓ **apertura alla totalità**: la proposta come impegno su di un particolare deve aiutare il bambino ad imparare un atteggiamento utile per affrontare tutte le circostanze della vita;

- ✓ **organicità:** la proposta deve contenere una dinamica evolutiva ordinata e unitaria per evitare la frammentazione dell'esperienza e la sua "infantilizzazione", cioè la sua riduzione a evento circoscritto ad un ambito limitato (età e contesto), del tutto incomunicabile con il resto della vita e dell'esperienza del bambino.

3.3. Scansione temporale

Lo sviluppo dell'anno scolastico e di conseguenza dei tre anni di progettazione avviene secondo le seguenti modalità:

Settembre	Accoglienza e inserimento.
Ottobre	Verifica dell'UdA precedente. Avvio del Progetto Didattico. Assemblea generale con presentazione del Progetto Didattico alle famiglie e votazioni dei rappresentanti dei genitori. Avvio delle attività di laboratorio.
Novembre	Prosecuzione delle attività del progetto.
Dicembre	Preparazione alla festività del Natale.
Gennaio/Maggio	Ripresa delle attività relative al progetto. Introduzione delle attività di preparazione a festività e ricorrenze.
Maggio	Colloqui individuali con le famiglie. Assemblee di sezione. Preparazione alla festa di fine anno. Assemblea di presentazione della scuola ai nuovi iscritti. Colloqui individuali con i nuovi iscritti. Progetto continuità con la scuola primaria.
Giugno	Compilazione e consegna alla scuola primaria dei "Documenti di passaggio" dei bambini dell'ultimo anno. Passaggio di informazioni da parte dell'insegnante della Sezione Primavera alle insegnate della scuola dell'infanzia. Colloqui con le insegnanti della scuola primaria e dell'asilo nido. Verifica finale e chiusura del progetto didattico delle Sezioni di Infanzia.
Luglio	Chiusura attività didattica della Sezione Primavera Servizio centro estivo per l'Infanzia.

4. Le condizioni per la realizzazione della proposta educativa

Gli alunni iscritti sono attualmente distribuiti in cinque sezioni eterogenee e nella “Sezione Primavera”; le insegnanti sono in possesso del titolo di diploma e di abilitazione.

Nella sua opera educativa la Scuola dell’Infanzia si avvale di diverse risorse al fine di garantire un servizio efficiente ed efficace per la formazione del singolo bambino.

4.1. Il personale

Nella scuola sono presenti:

- ❖ Direttrice - coordinatrice
- ❖ Insegnanti titolari di sezione
- ❖ Insegnanti specialisti per il sostegno di eventuali diversamente abili
- ❖ Insegnanti di supporto per le necessità dei più piccoli, per lo svolgimento di laboratori e per i servizi integrativi
- ❖ Segretario
- ❖ Cuoca
- ❖ Ausiliari
- ❖ Docenti esterni per la realizzazione di attività laboratoriali

4.2. Organi di partecipazione

La condivisione e la corresponsabilità tra gli adulti si esprimono anche attraverso gli **Organi collegiali**, previsti dalle normative. All’interno di questi organi, il personale della scuola, i genitori e gli amministratori si incontrano e si confrontano formando una “Comunità Educante”, con lo scopo di garantire un servizio a misura di bambino per la sua crescita integrale.

Essi sono:

- l’Assemblea generale
- il Consiglio della Scuola
- il Collegio Docenti
- l’Assemblea di sezione

4.3. L'organizzazione scolastica

L'attività scolastica nelle sezioni di infanzia si svolge per dieci mesi l'anno da settembre a giugno, da lunedì a venerdì.

L'attività scolastica nella Sezione Primavera si svolge per undici mesi l'anno da settembre a luglio, da lunedì a venerdì.

Le vacanze scolastiche vengono fissate di anno in anno tenendo conto delle festività nazionali, del calendario scolastico della Regione Lombardia e della possibilità di ulteriori vacanze deliberate dalla scuola nell'ambito della propria autonomia.

L'attività scolastica si svolge dalle ore 9,00 alle ore 15,45.

L'articolazione degli orari di entrata e uscita della scuola è la seguente:

Pre-scuola:	7,30	-	9,00 con ingresso fino alle 8,45
Ingresso:	9,00	-	9,30
Prima uscita:	11,00	-	11,30 (limitata al solo periodo d'inserimento)
Seconda uscita Primavera:	12,45	-	13,00
Seconda uscita Infanzia:	13,00	-	13,15
Terza uscita:	15,30	-	15,45
Dopo-scuola:	16,30	-	18,00

La scuola, per venire incontro alle esigenze di molte famiglie in cui entrambi i genitori sono occupati in attività lavorativa, organizza servizi complementari a pagamento, fruibili in modo saltuario o continuativo. Essi sono il servizio di pre-scuola, di dopo-scuola e, durante la chiusura dell'attività scolastica nel mese di luglio, Babylandia.

Il tempo e lo spazio ben organizzati concorrono a dare stabilità e sicurezza al bambino nel rapporto educativo. Le attività della giornata sono generalmente articolate secondo il seguente modello.

TEMPI		PROPOSTE	SPAZI
7.30	8.45	Pre-scuola Accoglienza bambini Gioco libero	Salone
9.00	10.00	Accoglienza in sezione, appello, preghiera, canto	Intersezione, sezione propria
10.00	11.15	Attività educativo – didattiche, attività di intersezione in piccolo gruppo, laboratori	Sezione – intersezione
11.15	12.00	Preparazione al pranzo	Servizi igienici
12.00	13.00	Pranzo	Sala da pranzo
13.00	14.00	Gioco libero e organizzato	Giardino, intersezione, sezione, salone
13.00	15.00	Tempo del sonno per i bambini di 3 anni, su richiesta	Sala della nanna
14.00	15.00	Attività in sezione	Sezione
15.00	15.30	Preparazione all'uscita	Bagno, sezione
15.30	15.45	Uscita	Sezione
15.45	18.00	Dopo-scuola	Salone

Questo modulo viene riproposto nell'arco dei tre anni, adattandolo in base alle differenti necessità.

4.4. Gli spazi della scuola

AMBIENTI	ATTREZZATURE
Aule	Tavoli, sedie, armadi. Ogni sezione ha al proprio interno angoli strutturati per le attività: Angolo morbido: tappeti e cuscini, per i momenti di relax. Angolo della manipolazione: con colla, forbici, materiale di recupero, giochi con perle, chiodini, per favorire lo sviluppo della creatività, la motricità fine, l'acquisizione dei concetti fisici: pieno-vuoto, leggero-pesante, i concetti di tempo e quantità, ... Angolo dell'attività grafico-pittorica: con pastelli, pennarelli, pennelli, tempere, colori a dita, fogli di diverse dimensioni e grammature, per permettere al bambino di sperimentare ed utilizzare i colori. Angolo dei giochi di costruzione: con animali, lego, macchinine, giochi ad incastro, per favorire la socializzazione e la capacità di collaborare all'interno di un gruppo. Angolo della lettura: libri, scaffali, immagini, puzzle, giochi di corrispondenza, memory. Angolo del gioco simbolico: cucina, travestimenti, oggetti che richiamano i mestieri, per imitare e rielaborare il proprio vissuto.
Servizi igienici	Lavandini, dispenser acqua con naturizzatore, spazio per l'asciugamano e il bicchiere personale, wc.
Servizi igienici per diversamente abili	Wc e lavabo
Salone	Strutture per giochi di movimento e per l'attività psicomotoria, TV, videoproiettore, LIM, impianto microfonico, stereo.
Sala per il riposo	Brandine, coperte e sacco lenzuolo.
Sala da pranzo	Tavoli, sedie, carrelli per il servizio, credenze.
Direzione	Tavoli, sedie, pc con stampante, fotocopiatrice armadi, telefoni.
Sala riunioni, aula docenti	Tavolo, sedie, armadi, libri, riviste, computer e stampante.
Segreteria	Scrivania, sedie, pc con stampante, centralino telefonico, pos
Locale cucina	Attrezzatura per la conservazione, preparazione e distribuzione dei pasti, attrezzature per il lavaggio, frigorifero e freezer.
Deposito-dispensa	Scaffali, armadi.
Spogliatoio	Armadietti guardaroba del personale.
Servizi igienici per adulti	Wc e lavabo
Ripostigli	Attrezzature per la pulizia.
Giardino	Su due aree, dotato di attrezzature fisse e mobili, di sabbionaia, di palco fisso coperto e di piattaforma polifunzionale. Il giardino è piantumato con numerosi alberi anche ad alto fusto, per fornire zone di ombra; i confini sono delimitati da siepi e nel prato è installato impianto di irrigazione automatica. Dalla primavera 2019 è stato realizzato un prato in erba sintetica con all'interno una Pista ciclabile.

4.5. La struttura

La scuola è situata in un edificio di proprietà del Comune di Daverio, costruito nel 1964 e ampliato una prima volta nel 1998, con l'aggiunta di quattro nuove aule, dei servizi e con il rinnovamento dell'arredamento interno. Nel 2011/12 sono stati effettuati un secondo ampliamento e la ristrutturazione della parte esistente. Lo sviluppo demografico del Comune e il conseguente aumento delle iscrizioni, nonché la necessità di adeguare la struttura alle più recenti normative, hanno motivato la scelta di intraprendere i suddetti lavori. Sono stati utilizzati materiali moderni (eco-compatibili) e sono stati apportati miglioramenti per quanto riguarda i consumi energetici e ambientali (ad esempio con l'isolamento del sottotetto, l'istallazione di pannelli solari e la sostituzione con serramenti più performanti nella parte di prima costruzione). Attualmente la nostra scuola ha spazi e strutture adeguate ad accogliere 150 alunni.

4.6. Criteri e modalità per la documentazione del percorso

L'osservazione quotidiana e sistematica rappresenta la metodologia indispensabile per realizzare e documentare il percorso formativo di ciascun bambino. Questo consente alle docenti di cogliere e valutare le esigenze dei bambini riequilibrando, nel corso dei tre anni, le proposte educative e di trarre le basi per la futura progettazione.

Come documentazione di passaggio verticale al grado successivo si utilizza il "Documento di passaggio alla Scuola primaria", uno strumento steso in Collegio Docenti e approvato dalla scuola primaria di Daverio. Tale documento definisce i livelli delle competenze e delle abilità raggiunte alla fine del percorso scolastico, facendo riferimento alla C.M. n° 22 del 26 agosto 2013.

5. Aperture

5.1. Modalità per favorire la continuità

La continuità educativa è da sempre una caratteristica della nostra Scuola. Si attua prima di tutto nella relazione con le famiglie, in un rapporto di accoglienza e di collaborazione, consapevoli che la famiglia è il luogo naturale dell'educazione del bambino e l'unica interlocutrice per quanto riguarda lo sviluppo dei singoli bambini.

Nell'ottica di una continuità verticale ed orizzontale si mette in atto quanto è utile per la conoscenza del bambino mediante colloqui e/o laboratori con:

- la famiglia per la presentazione d'ingresso, durante l'anno e lungo il decorrere dei tre anni di scolarità;
- le insegnanti dell'asilo nido, qualora sia stata fatta tale esperienza;
- gli insegnanti delle scuole primarie per facilitare il passaggio.

5.2. Gestione delle informazioni tra scuola, famiglia e comunità

La Direzione della scuola è a disposizione delle famiglie tutte le mattine dalle 8,45 alle 11,45 per informazioni e chiarimenti.

La Segreteria è aperta agli utenti dal lunedì al venerdì dalle 8,15 alle 11,30.

Le comunicazioni tra scuola e famiglia vengono effettuate tramite avvisi via *e-mail o cartacei*.

I dati forniti dalle famiglie alla scuola sono oggetto di trattamento nel rispetto delle ultime disposizioni in materia di protezione di dati personali (ex art. 13 del Codice della Privacy - D.lgs. 30 giugno 2003, n°. 196, modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n°. 101 e regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo).

Per diffondere alla comunità le informazioni importanti, la scuola ha predisposto un proprio sito (www.asilodaverio.it) e una propria e-mail (info@asilodaverio.it).

Utilizza inoltre i tabelloni luminosi dislocati sul territorio comunale.

5.3. Formazione del personale

Nella realizzazione della propria offerta formativa la scuola considera la formazione e l'aggiornamento del proprio personale docente e non docente condizione fondamentale dell'impegno educativo e ne assume in proprio la responsabilità. Per questo motivo le nostre insegnanti partecipano ogni anno a corsi ed iniziative organizzati dalla F.I.S.M. (Federazione Italiana Scuole Materne) e da agenzie ed enti culturali.

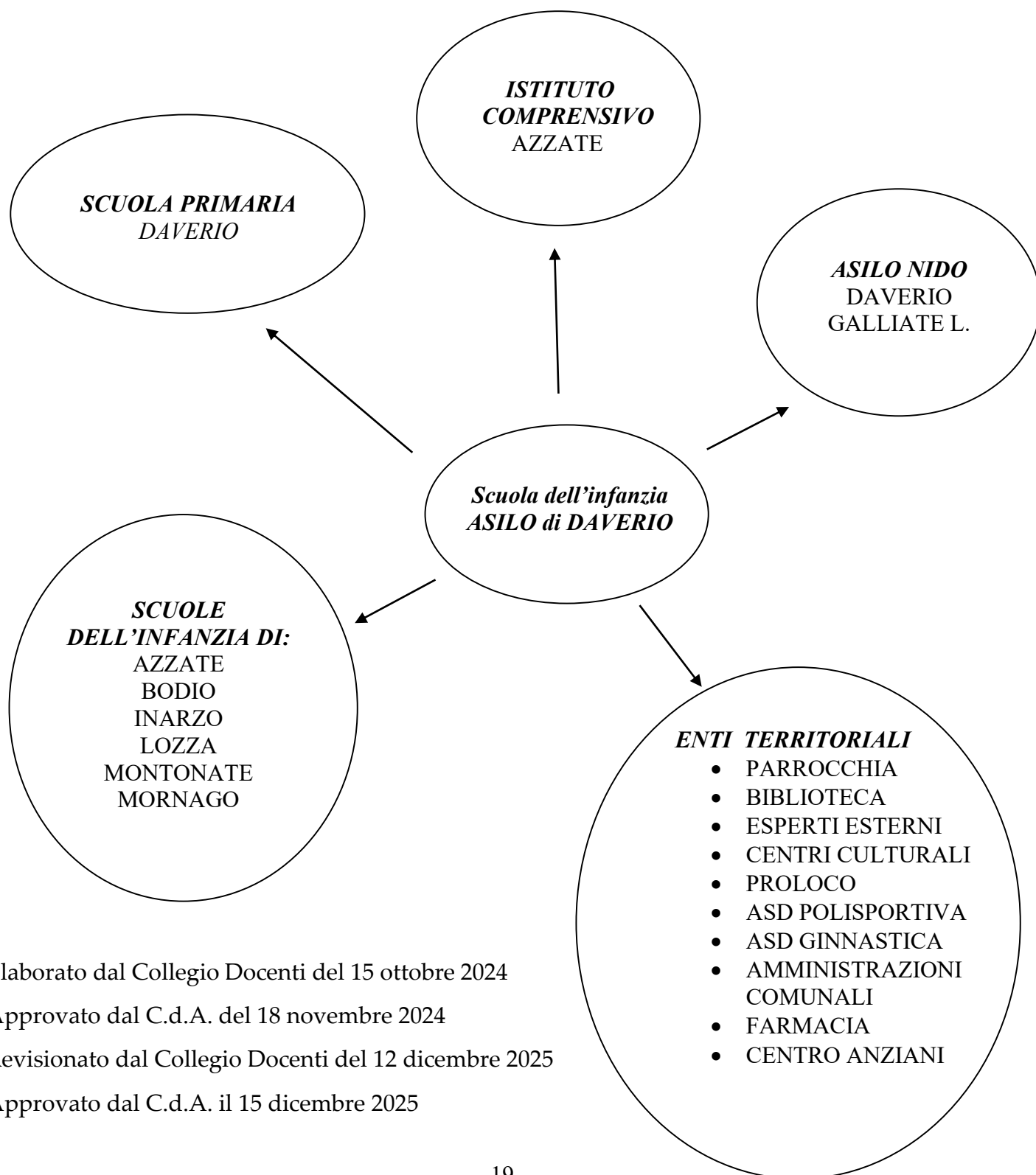
Il personale della scuola frequenta inoltre corsi formativi per il D.Lgs. 81/08 "Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro"; "Formazione addetti lotta antincendio"; corsi di "Primo soccorso" e "H.A.C.C.P. D.Lgs 155/97" sulle corrette modalità della manipolazione degli alimenti, supportati da aziende specializzate nei vari ambiti.

5.4. Formazione delle famiglie

La scuola organizza incontri di formazione per le famiglie tenuti da diversi esperti che, nell'arco dei tre anni, propongono varie tematiche educative in linea con le necessità dei genitori. Di tali incontri la scuola tiene una documentazione disponibile anche sul sito.

5.5. Lavoro in rete

La programmazione viene realizzata dai docenti anche attraverso l'elaborazione di progetti in rete con altre scuole del territorio, nel Coordinamento FISM di Zona e in collaborazione con Enti e Associazioni culturali



Elaborato dal Collegio Docenti del 15 ottobre 2024

Approvato dal C.d.A. del 18 novembre 2024

Revisionato dal Collegio Docenti del 12 dicembre 2025

Approvato dal C.d.A. il 15 dicembre 2025